



**Classe di grandezza:** II

**Altezza a maturità:**  
fino a 30 m

**Diametro fusto:**  
fino a 2-3 m

**Chioma:** decidua

**Accrescimento:** medio

**CO<sub>2</sub> immagazzinata  
nell'intero ciclo di vita\*:**  
30 anni in città: 3.660 kg  
50 anni in parco: 5.070 kg

\* Fonte IBIMET CNR per progetto Life GAIA del Comune di Bologna, 2012

Originaria dell'Europa e regioni caucasiche dell'Asia. In Italia è diffuso in quasi tutte le regioni ad eccezione di Puglia, Calabria ed isole. Dalla pianura arriva fino a 1.300 m di quota.

É una pianta molto importante dal punto di vista paesaggistico per la costituzione di boschi e per l'ampio fronte altimetrico da essa occupato. Predilige terreni ricchi di sostanza organica, a reazione neutra o lievemente acida, profondi. L'aspetto della pianta risulta particolarmente gradevole nel periodo primaverile per il contrasto che si crea tra il colore scuro della corteccia e quello verde chiaro delle foglie alla loro emissione. Per il pregio estetico e le buone capacità di resistenza all'inquinamento è da molto tempo presente nei viali delle città.

La **chioma** è ampia, ovale. Le foglie sono più piccole che nel tiglio nostrano (*Tilia paltyphyllos*), sono cordate alla base e brevemente appuntite all'apice; la pagina superiore è verde brillante mentre quella inferiore è appena più chiara, glabra con ciuffi di peli bruno-rugginosi all'ascella delle nervature. Le foglie dei polloni sono più grandi.

Il **fusto** dritto e regolare è in grado di raggiungere diametri notevoli. La ramificazione avviene vicino al suolo e ha direzione tendenzialmente orizzontale. La corteccia è molto scura e attraversata longitudinalmente da solchi bruno-rossastri.

L'**apparato radicale** è fittonante inizialmente; nelle piante adulte è ampio, con numerose radici ben sviluppate che per lo più tendono ad approfondirsi nel terreno ma che in parte rimangono in superficie.